



**Cassa di
Solidarietà
tra Ferrovieri
Comunicati 2021**

COMUNICATO 1/2021

Il 2020 è stato l'anno del dilagare della pandemia da Coronavirus, che continua e si aggrava, con gli ormai oltre 95.000 morti di cui 382 fra gli operatori sanitari.

Durante questo anno pandemico tanti lavoratori sono stati obbligati a scegliere tra lavoro e salute: in numerosi settori si continua ad operare senza che alcun cambiamento sostanziale sia avvenuto nei luoghi di lavoro e si assiste alla vergognosa condizione di chi denuncia nascosto da cappucci o di spalle per evitare rappresaglie e licenziamenti (puntualmente verificatisi per chi lo ha fatto pubblicamente).

Il 2021 è iniziato con la scandalosa sentenza “cancella-condanne” della Cassazione dell' 8 gennaio sulla strage di Viareggio: cancellato l'incidente sul lavoro, di conseguenza prescritto l'omicidio colposo e assolte tutte le società e imprese, eliminati come parte civile (insieme ai sindacati) i Rappresentanti dei Lavoratori alla Sicurezza (Rls), con il conseguente pagamento delle ingenti spese legali. La Cassa si è già attivata e sta predisponendo quanto necessita per far conoscere la situazione e sviluppare la più ampia solidarietà per far fronte alle spese. Per quanto riguarda i Rls, sottolineiamo il recente provvedimento ritorsivo e punitivo verso il macchinista e Rls di Bologna Luciano Ciriello, reo di essersi sempre battuto nell'interesse dei lavoratori e aver richiesto (e ottenuto) l'intervento dell'ASL.

Le battaglie di quanti lottano per sicurezza e diritti non si sono fermate (nonostante tutto) e quest'anno abbiamo contribuito al pagamento delle ingenti spese processuali per il capotreno Sandro Giuliani (1000 euro), abbiamo versato 1000 euro alla famiglia del nostro caro collega e attivista Michele Antognoli, che ci ha lasciato la scorsa estate, e abbiamo sottoscritto 250 euro al collega Maurizio Ferri, colpito da seri problemi di salute.

QUESTO PRIMO COMUNICATO DEL 2021 È RIVOLTO A TUTTI E TUTTE MA CON UNA SPECIALE DEDICA PER I GIOVANI E I NUOVI ASSUNTI:

vorremmo farvi sapere che la Cassa di Solidarietà è uno strumento prezioso costituito da ferrovieri come voi, affinché la paura di denunciare la mancanza di sicurezza sui luoghi di lavoro non abbia il sopravvento.

Tutto questo avviene con l'arma della solidarietà, perché crediamo che nessuno debba essere lasciato solo e sottolineiamo, che quando l'azienda colpisce con la repressione e le sanzioni disciplinari, la Cassa di Solidarietà è sempre al fianco di chi non abbassa la testa.

Per iscriversi è sufficiente un versamento di 5 euro mensili contattando i referenti nei vostri impianti oppure tramite il sito www.casofs.org o con una mail a cassadisolidarieta@gmail.com.

Vogliamo lanciare una campagna di adesioni per far sì che questa importante eredità tragga nuovo impulso dall'entusiasmo e creatività dei giovani colleghi; crediamo che gli obiettivi per lavorare in sicurezza si possano raggiungere insieme, attraverso il passaggio di conoscenze preziose dai più anziani ai più giovani e grazie al confronto e al sostegno reciproco.

Iscrivetevi e fate iscrivere perché, come dice il nostro motto,

LA SOLIDARIETÀ È IL PRIMO PASSO VERSO LA LIBERTÀ.

Vi aspettiamo!

24 febbraio 2021

Il Direttivo della Cassa di Solidarietà

COMUNICATO 2/2021

Sicuramente è ancora ben impresso nella mente di tutte e tutti l'incidente accaduto nel dicembre del 2016 quando una ragazza di nazionalità cinese, inseguendo sui binari della ferrovia dei ladri che le avevano rubato la borsa, ha perso la vita investita dal treno in transito in quel momento.

In seguito a quella vicenda il nostro collega macchinista di Roma, Danilo Mascelloni, si trova attualmente sotto processo con l'accusa di aver precedentemente visto la ragazza sulla sede ferroviaria e di non aver messo in atto la procedura di lancio del segnale di emergenza.

Danilo ha sempre negato con fermezza ogni addebito ed ora è costretto a difendersi in una causa legale lunga e costosa che lo vede indagato per omicidio colposo.

Abbiamo già emesso un comunicato per dare conto di questa assurda situazione nel 2018 e già allora ci eravamo resi disponibili a sostenere economicamente il nostro collega.

A questo proposito, rendiamo noto agli iscritti e alle iscritte che la settimana scorsa abbiamo sottoscritto un contributo di 560€ per le spese di viaggio da versare al suo perito (che non risiede a Roma) e che collabora alla sua difesa.

Purtroppo il giudice che presiede la causa presso il tribunale di Roma non ha ritenuto di avvisare le parti della difesa relativamente ad uno slittamento dell'udienza – che si sarebbe dovuta tenere il 4 marzo – al prossimo 6 aprile.

Abbiamo comunque mantenuto l'impegno preso con Danilo e deciso quindi di corrispondere ugualmente l'importo (dato che quanto accaduto non è responsabilità né del perito, né del nostro collega).

Restiamo esterrefatti dal comportamento così negligente da parte degli Uffici Giudiziari del nostro Stato che colpevolmente trascurano il cittadino/lavoratore già pesantemente colpito dal caso.

Non solo in una situazione del genere un lavoratore deve provvedere in totale solitudine alla propria difesa (anche quando si trovi nell'esercizio delle sue mansioni lavorative al momento dell'evento), ma viene addirittura penalizzato da un sistema giudiziario sempre più elitario che non solo estromette i lavoratori come parti civili in processi come quello di Viareggio e di Pioltello ma non ritiene nemmeno di informare le parti coinvolte rispetto a una diversa calendarizzazione delle udienze, arrecando, oltretutto, gravi danni economici ai lavoratori.

Cogliamo l'occasione per denunciare quanto accaduto e, nel rinnovare il nostro supporto a Danilo,

invitiamo tutti e tutte ad iscriversi alla Cassa di Solidarietà dandogli più forza rendendola capace di essere al fianco di tutti.

6 marzo, 2021

Il direttivo della Cassa di Solidarietà

COMUNICATO N° 3

**Strage di Viareggio: dalla Cassazione una sentenza politica, anche contro i lavoratori.
La sicurezza si paga: per noi semplici RLS quasi 80.000 euro di spese legali.**

La Campagna di sostegno prosegue

**Rendiconto al 10 aprile 2021 dei sottoscrittori su Conto Corrente Banco Posta
IBAN: IT96V0760103200001053269260 intestato a Dante De Angelis
e sulla Piattaforma Produzioni dal Basso Progetto "La sicurezza si paga!"**

Quelli che seguono sono il rendiconto delle somme raccolte dal 30 marzo 2021 al 10 aprile 2021 e gli elenchi dei tantissimi ferrovieri, lavoratori, cittadini, associazioni, comitati e realtà sindacali che hanno aderito al nostro appello pubblico per sostenere le spese legali e processuali che siamo stati chiamati a sostenere nel procedimento penale per la strage di Viareggio, a cui abbiamo partecipato nella qualità di parti civili.

Grazie a tutti voi la somma raccolta con la sottoscrizione ha raggiunto i 51.478,55 Euro, A questo va aggiunto quanto messo immediatamente a disposizione dalla "Cassa di Solidarietà tra ferrovieri" che ci ha permesso una maggior serenità nell'affrontare questa vicenda. Ai responsabili e a tutti gli associati della Cassa dobbiamo una gratitudine particolare per la grande generosità e consapevolezza politica e sociale dimostrata per il sostegno offerto nell'immediatezza, sia sul piano morale che nell'organizzazione di questa sottoscrizione pubblica.

Siamo profondamente colpiti dalla solidarietà che in tantissimi ci state dimostrando con il vostro contributo. Mai avremmo immaginato che a poco più di 10 giorni dall'inizio della raccolta, potessimo vedere questo risultato.

Il prossimo rendiconto lo pubblicheremo il Primo Maggio – Festa dei Lavoratori - augurandoci di poter annunciare, proprio quel giorno, il raggiungimento dell'obiettivo. Ancora un grande grazie a tutti e tutte voi.

Alessandro, Dante, Filippo, Giuseppe, Maurizio e Vincenzo

527 movimenti contabili in entrata per oltre 1000 partecipanti - che hanno aderito alla sottoscrizione a favore degli RLS costituiti parte civile nel processo per la strage di Viareggio per le spese legali e processuali, a seguito dell'appello lanciato il 30 marzo 2021.

COMUNICATO 4/2021

SOSTENIAMO I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA!

Continua la campagna di solidarietà e sottoscrizione per Alessandro, Beppe, Dante, Filippo, Enzo, Maurizio: i 6 ferrovieri e Rls estromessi da parte civile a seguito della sentenza di Cassazione dell'8 gennaio scorso sulla strage di Viareggio del 29 giugno 2009 e condannati

quindi a risarcire le spese legali agli imputati e a pagare le spese processuali di Cassazione, per circa 80.000 euro! Come Cassa di Solidarietà tra Ferrovieri ci siamo da subito messi a disposizione dei 6 Rls, anche per alleggerirne la preoccupazione e permettere loro di affrontare la vicenda con maggior serenità; la Cassa è nata ed esiste per dare sostegno a chi si espone e si batte per la sicurezza collettiva. Come hanno fatto i nostri colleghi Rls, presentandosi parte civile nel processo per la verità e l'accertamento delle responsabilità relativamente alla strage di Viareggio.

La sentenza di Cassazione costituisce un chiaro messaggio verso le rappresentanze dei lavoratori, verso ogni singolo delegato e attivista: non azzardatevi a riprovarci o ci saranno

pesanti conseguenze! I contributi economici che stanno giungendo da parte di ferrovieri, lavoratori e lavoratrici, associazioni, componenti sindacali, singoli cittadini/e, accompagnati da comunicati e messaggi di sostegno umano, sindacale e politico, sono la miglior risposta collettiva a chi pensa di intimidire, scoraggiare e far desistere chiunque dalla lotta per la Sicurezza e Salute! Invitiamo, a sottoscrivere per i Rls:

C/C postale, IBAN: IT96V0760103200001053269260

intestato a Dante De Angelis

causale: "Contributo di solidarietà per spese legali e processuali RLS Processo Viareggio".

Infine, ribadiamo il nostro appello a sostenere la Cassa di solidarietà, iscrivendosi o rinnovando

l'iscrizione: questo ci permetterà di intervenire ancora e in modo sempre più incisivo a favore di chi lotta e subisce azioni repressive come quella alla quale sono stati sottoposti i RLS.

18 aprile 2021

Il Direttivo della Cassa di Solidarietà

